

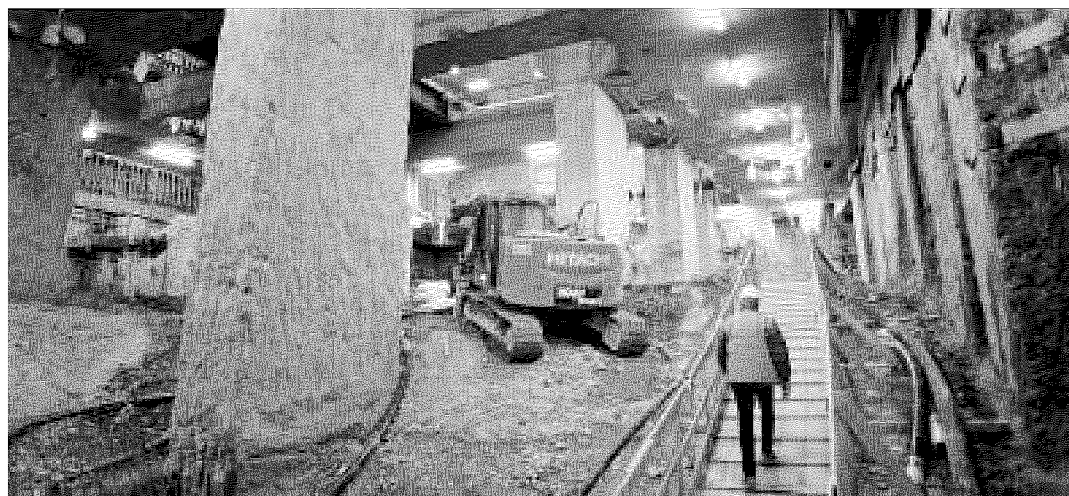
Entro il 2010 tunnel fino a piazza Bologna

Lavori del metrò B1 La talpa arriva in piazza Gondar

SERVIZIO A PAGINA IX

Metrò B1, la talpa arriva a piazza Gondar

Entro luglio 2010 tunnel scavati fino a piazza Bologna



La stazione di piazza Gondar, dove è arrivata la talpa

CECILIA GENTILE

QUARANTA metri sotto il livello stradale. La stazione Libia-Gondar, la più profonda d'Europa, è stata raggiunta due giorni fa dalla prima talpa meccanica partita nei mesi scorsi da piazza Conca d'Oro. In altre parole, una delle due gallerie tra Conca d'Oro e Gondar della linea B1 è stata realizzata. L'altra talpa, che sta scavando il secondo tunnel, partita anch'essa da Conca d'Oro, è a soli 100 metri di distanza dalla stazione Gondar e la raggiungerà tra poco. «Entro luglio 2010 - annuncia l'amministratore delegato di Roma Metropolitana Federico Bortoli - le talpe arriveranno a Bologna e l'intero tracciato sarà compiuto». Le due gallerie, una per ogni senso di marcia, saranno sovrapposte e non affiancate, come succede invece per le linee A e B. «Questo perché abbiamo lavorato in uno spazio molto ristretto, il cantiere è a tre metri dalle abitazioni», spiega Piero Lattanzi, responsabile del procedimento della B1.

Leri la celebrazione per festa

di Santa Barbara, patrona dei minatori e di chi lavora sotto terra, è stata l'occasione per fare il punto sui lavori della linea B1, cinque chilometri e quattro nuove stazioni, pronta entro il 2011 fino a Conca d'Oro, mentre l'ultimo chilometro, fino a Jonio, entrerà in funzione nel dicembre 2012.

Dunque, a 12 metri di profondità, messa in onore di santa Barbara. Secondo il programma distribuito dall'impresa costruttrice Salini, la funzione doveva iniziare alle 9, invece comincia dopo le 10 perché il sindaco Gianni Alemanno arriva con un'ora di ritardo. Poi si continua a scendere fino a 40 metri di profondità, dentro l'enorme scatola di cemento armato che conterrà la stazione. Una delle due pareti è stata già bucata dalla talpa ed ora è protetta da un muro di contenimento. Girerà a vuoto all'interno della stazione e poi sfonderà la seconda parete, in direzione Bologna. «Il trasporto nel sottosuolo è la carta che questa città deve giocare fino in fondo. La Roma del domani si avvicina rapidamente», di-

ce Alemanno, che punta sulla valorizzazione immobiliare per spingere i privati a prolungare la linea B1 fino al raccordo.

